

An abstract painting featuring a large, vibrant red circular shape in the center, surrounded by dark, almost black, brushstrokes that create a sense of depth and movement. The background is a textured red.

LAURENCE COURTO
LES HEURES CRÉPUSCULES

a cura di Adelinda Allegretti

AdelindaAllegretti
c u r a t o r



D.ssa Adelinda Allegretti
Via Roberto Paribeni, 19 - 00173 Roma
www.allegrettiarte.com - allegretti@allegrettiarte.com
mobile: +39 328 6735752
skype: adelinda.allegretti
P. IVA: 11487721000

Progetto grafico di Renato Begotti, Perugia (Italy) 2014

Adelinda Allegretti
c u r a t o r

Evento organizzato in occasione della Giornata del Contemporaneo



promossa da

amaci
ASSOCIAZIONE DEI MUSEI D'ARTE
CONTEMPORANEA ITALIANI

MUSEO
DIOCESANO
GUBBIO



LAURENCE COURTO LES HEURES CRÉPUSCULES

a cura di Adelinda Allegretti

Museo Diocesano

Via Federico da Montefeltro, 1 - Gubbio (PG)

Orari di apertura: da giovedì a domenica 10.30-17.30

Inaugurazione giovedì 2 ottobre dalle ore 15

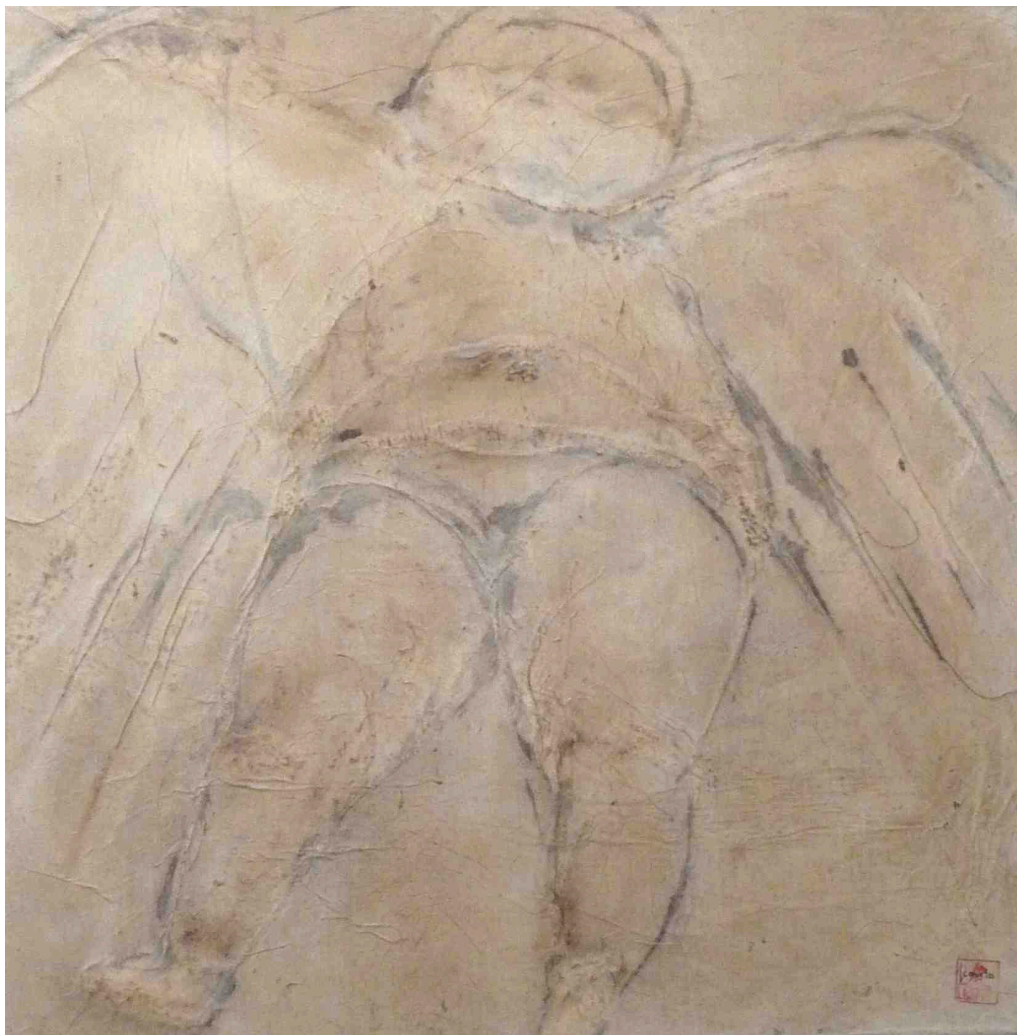
Fino al 26 ottobre 2014

Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti. Come una stratificazione, un muro su cui si susseguono le testimonianze del tempo, le nuove coprendo, ma senza cancellare del tutto, le più vecchie, l'opera di Laurence assume il fascino della memoria. In ogni tratto, che sia dato ad inchiostro o con pigmenti, Laurence lascia trasparire parte di un ricordo, di una sensazione, di cui non restituisce mai l'immagine completa. Anche quando il titolo rimanda al reale, allo studio della Natura (*Orizzonte, Ciel, Corail o Giochi di mare*, per citarne alcuni), l'immagine si perde, come filtrata dal sogno o dalla memoria, appunto, in suggestioni. I suoi sono appunti di un viaggio interiore, personale. E ripercorrendo con la mente, dal 2003 - anno della prima mostra curata per lei e con lei - ad oggi, il *corpus* delle opere man mano presentate al pubblico, mi appare ancora più chiaro il passaggio, l'evoluzione compiuta da Laurence. Dagli animali preistorici, tutti istinto per la sopravvivenza, si è poi passati alla presenza umana, sempre rarefatta ma assidua, fino al raggiungi-

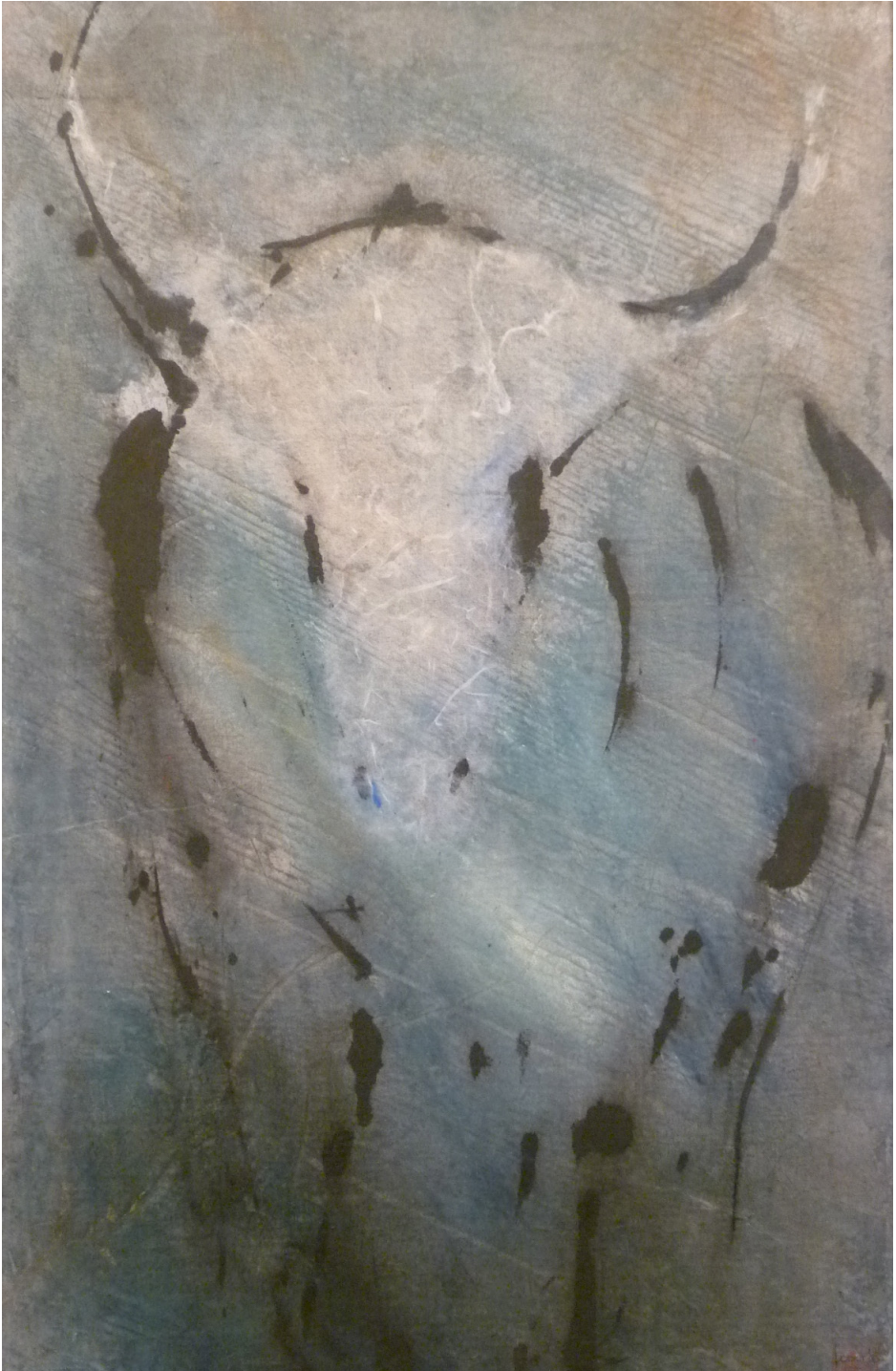
mento, con questa mostra, di lidi più lontani, più “alti”. *Les heures crépuscules* (2013) e le recenti *La porte du monde*, *Calore d'estate* ed *Eclipse* spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo. Un'evoluzione ripercorsa in punta di piedi, leggera e soave come solo Laurence sa essere. E se nella più recente produzione i colori tenui hanno lasciato il posto ai rossi, caldi, forti, sanguigni, primordiali, la leggerezza non è certo venuta meno. È una cromia più decisa, di chi non ha timore di urlare le proprie emozioni, di osare (non è forse il rosso il colore dell'amore, della passione, del sangue, della Resurrezione persino, in chiave cristiana?) e guarda alla forza della Natura con rinnovato vigore. Non so dove la sua ricerca la porterà, ma spero di avere il piacere di scoprirlo assieme a lei, ancora.

Adelinda Allegretti

Roma, 21 settembre 2014



7ème ciel (2003), pigmenti e carta su tela, cm 60x60



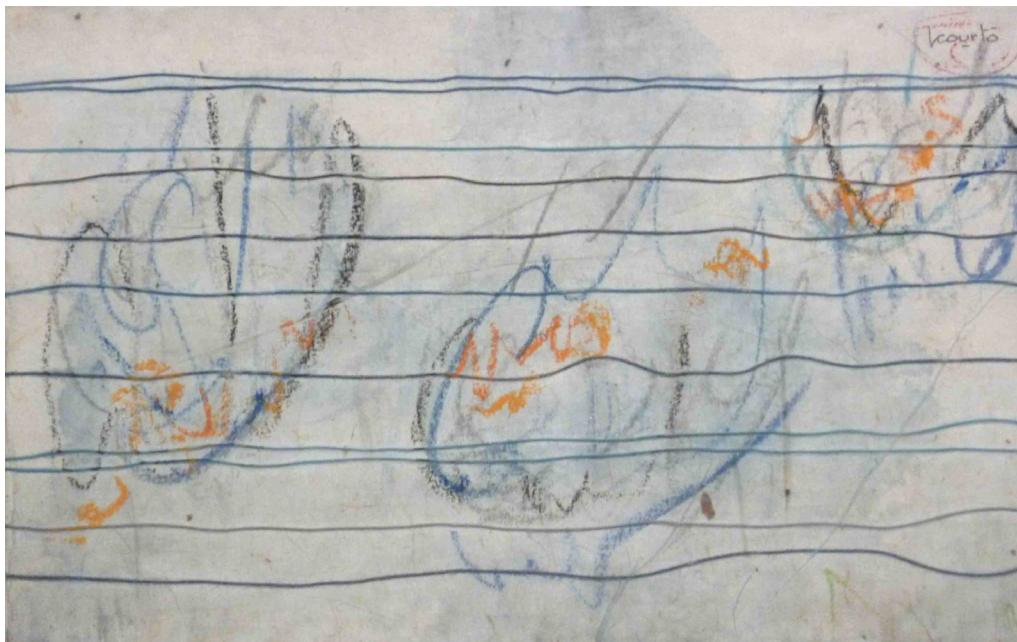
Andiamo (2003), olio, inchiostro e pigmenti su tela di lino, cm 50x80



Angeli (2003), inchiostro e carta su tela, cm 65x81



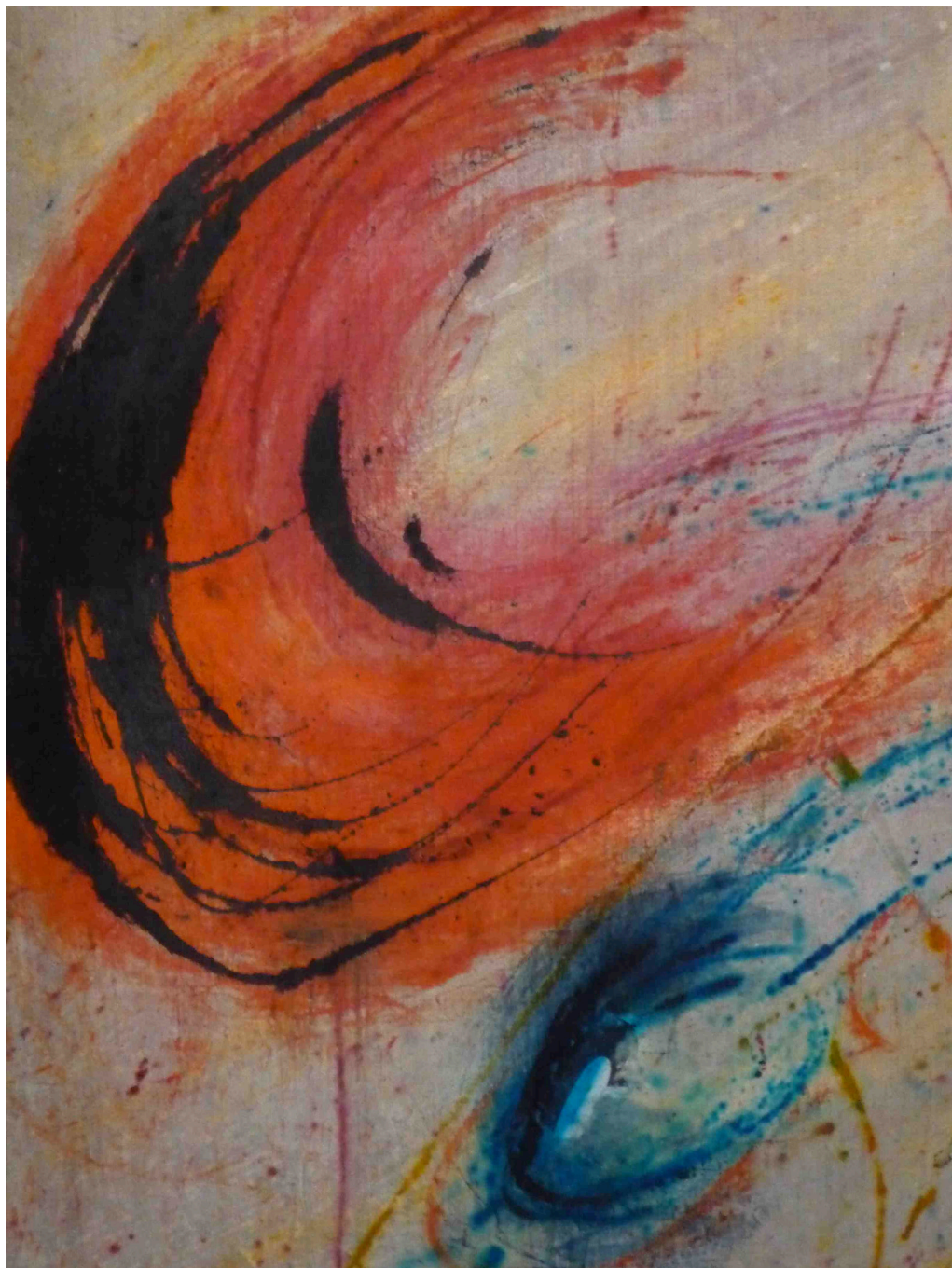
A la surface de l'eau 1 (2010), pastello e filo di cotone su tela, cm 35x22



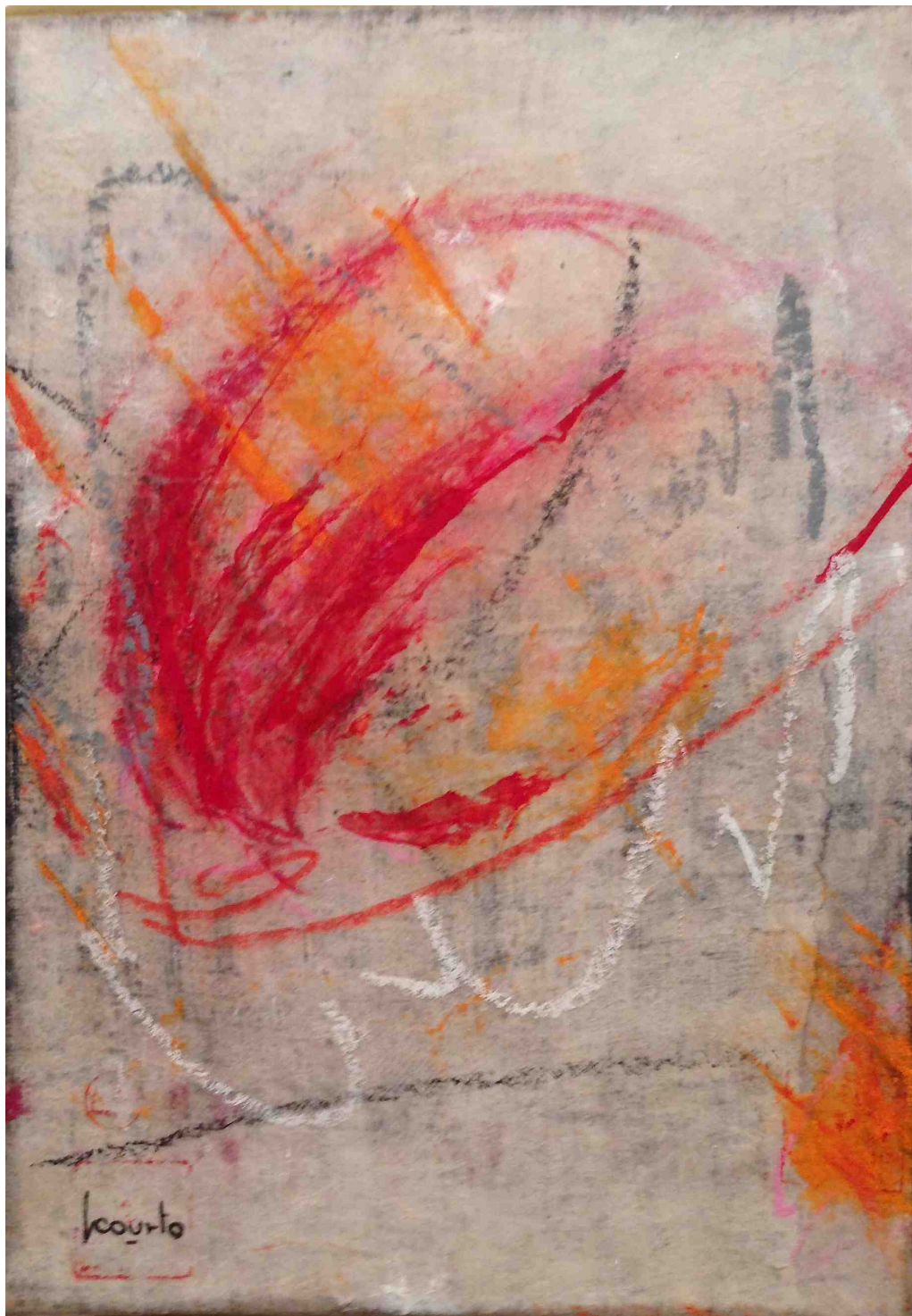
A la surface de l'eau 2 (2010), pastello e filo di cotone su tela, cm 35x22



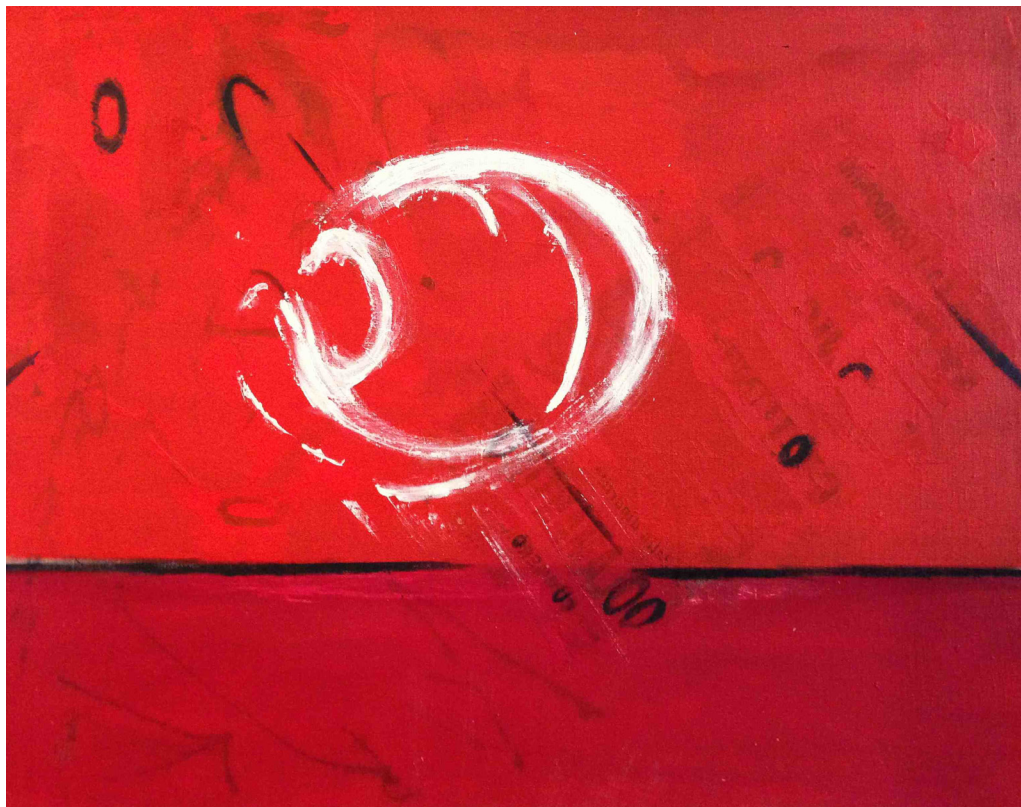
Calore d'estate (2014), tecnica mista su tela, cm 100x100



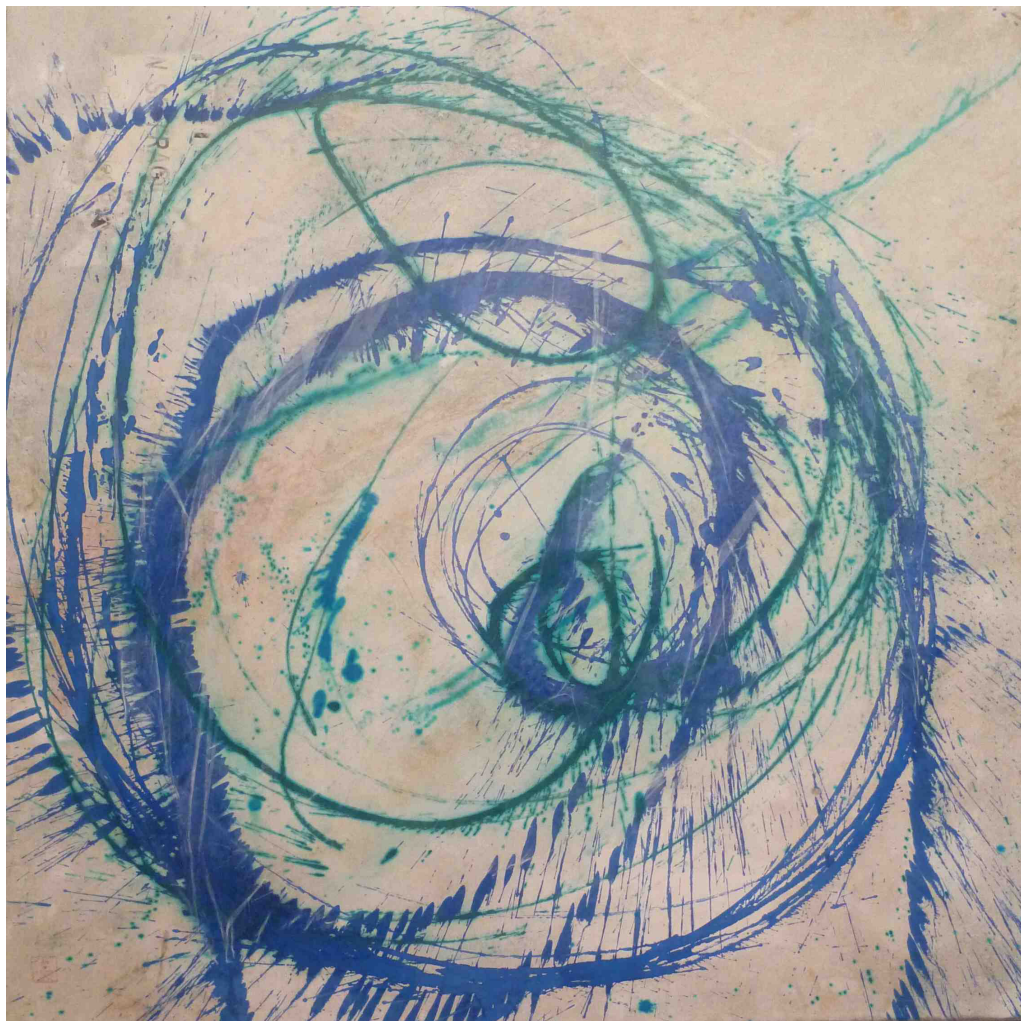
Ciel (2010), pigmenti e pastello su tela, cm 38x55



Corail (2012), pastello e inchiostro su tela, cm 19x27



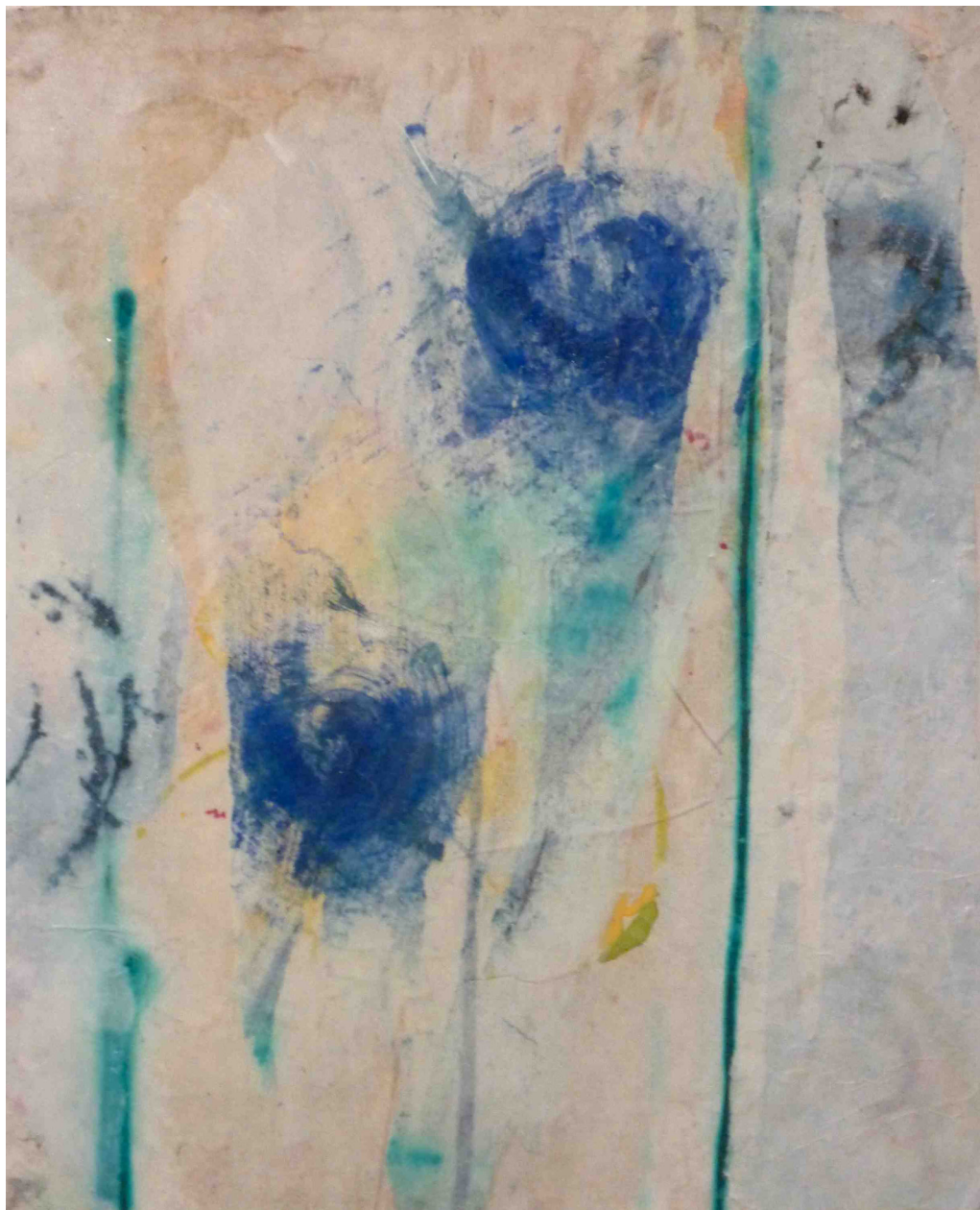
Eclipse (2014), tecnica mista su tela, cm 92x73



Explosion (2014), inchiostro e carta su tela, cm 100x100



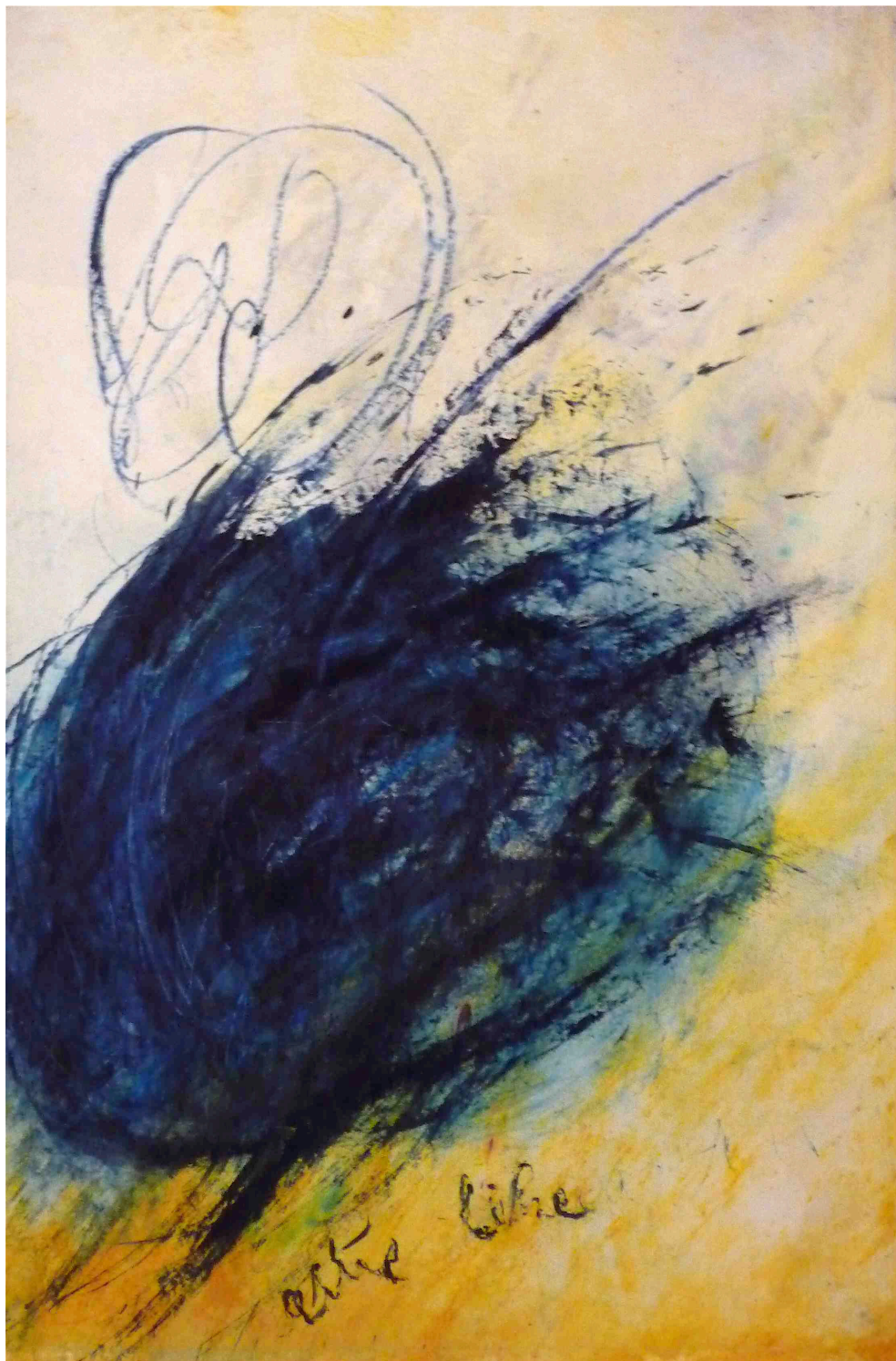
Giochi di mare (2013), inchiostro su tela, cm 40x20 (dittico)



Jeux d'eau (2013), pigmenti e inchiostro su tela, cm 38x46



L'art (2011), inchiostro, olio e pigmenti, cm 81x65



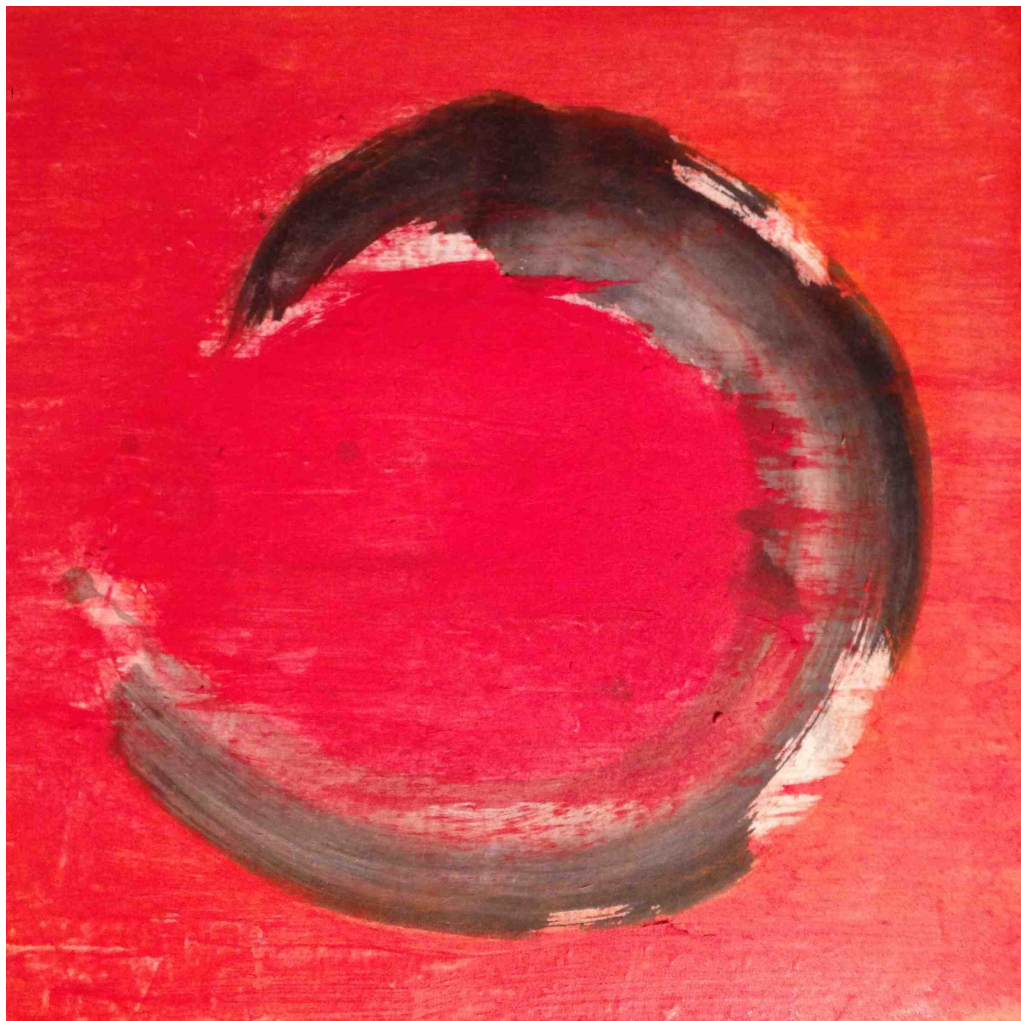
L'astre libre (2009), inchiostro e pigmenti, cm 65x100



L'envol des poissons (2004), inchiostro e carta su tela, cm 30x30



La porte du monde (2014), inchiostro su tela, cm 100x70



Les heures crépuscules (2014), inchiostro e pigmenti su tela, cm 50x50



Le carême des poissons (La quaresima dei pesci) (2001), pigmenti e inchiostro su tela di lino, cm 59x150



Le silence des poissons (2004), inchiostro e carta su tela, cm 30x30



Naître (2005), olio, pigmenti e inchiostro su tela, cm 45x45 ciascuno



Orizzonte (2014), olio, inchiostro e pigmenti su tela, cm 40x40



Rève à Venise (Sogno a Venezia) (2011), pigmenti e inchiostro su tela di lino, cm 59x145



Rives originelles (2005), pigmenti e inchiostro su tela di lino, cm 54x136



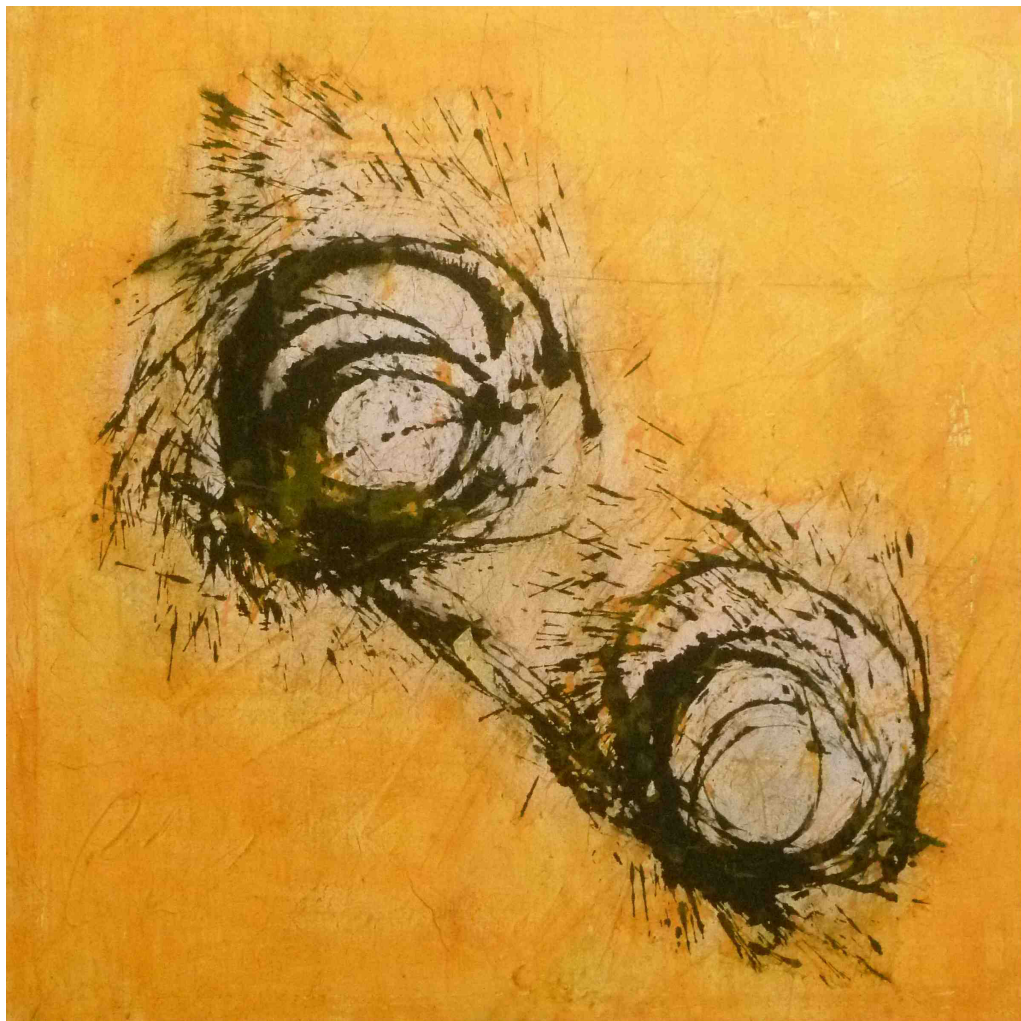
Rose solaire (2012), inchiostro e pigmenti, cm 92x60



Rosso e nero (2014), inchiostro e olio su tela, cm 100x100



Santo (2013), inchiostro e collage su tela, cm 19x27



Transmettre (2013), inchiostro, pigmenti e carta su tela, cm 100x100

Mostra

Al museo diocesano "Les heures crepuscules" E' l'ultima produzione di Laurence Courto

► GUBBIO

Sarà inaugurata giovedì, presso il Museo diocesano la mostra personale di Laurence Courto dal titolo *Les heures crepuscules*, curata di Adelinda Allegretti e con la collaborazione del Polo museale diocesano di Gubbio. La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese nata a Dijon, che vive e lavora tra Parigi e Cham-

béry. "Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela" - le parole di Adelinda Allegretti. Dunque un selezionato nucleo di opere. "Un'occasione di dialogo aperto anche ai giornalisti - spiegano Catia Monacelli

ed Elisa Polidori del museo diocesano - che sono invitati all'incontro-presentazione del 2 ottobre con un grande nome dell'arte contemporanea che siamo felici di ospitare nel Palazzo dei canonici della città". La mostra resterà aperta al pubblico fino al 26 ottobre. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa del museo: info@museogubbio.it, Tel. 075/9220904.

Museo diocesano

Si apre la mostra di Laurence Courto

GUBBIO - Si terrà giovedì alle 15 negli spazi del museo diocesano l'inaugurazione della mostra "Les Heures Crépuscules", di Laurence Courto, a cura di Adelinda Allegretti. L'esposizione che proseguirà fino al 26 ottobre, riunisce una trentina di lavori dell'artista francese. «Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence - afferma la curatrice - sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapprendendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso».

Giornale dell'Umbria 1/10/2014

CRONACA EUGUBINA

notizie dalla città di Gubbio e dall'Umbria

Cultura

L'arte di Liliana Condemi e Laurence Courto

Le mostre sono visitabili fino al 26 ottobre al Palazzo del Bargello e al Museo Diocesano

È stata inaugurata al Palazzo del Bargello la mostra personale della pittrice calabrese **Liliana Condemi** (con le sculture di **Dario Cinanni**) dal titolo "Il mondo fluttuante", che si inserisce nel calendario Bargello in mostra 2014, rassegna d'arte contemporanea. L'artista calabrese porta dalla sua terra d'origine l'intensità dei colori, la sinuosità della natura e l'impeto del mare, che si ravvedono vividi nelle sue composizioni. Si percepisce un equilibrio calibrato tra forme e colori, che citano la metafisica più celebre, ma che da ella prendono le distanze attraverso la negazione della staticità e della rarefazione atmosferica, che lasciano invece spazio al flusso abile del movimento, che rende animate le forme. Liliana Condemi si diploma all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria dove consolida la passione giovanile per l'arte. In Umbria, a Gubbio all'interno del Palazzo del Bargello, Liliana porta un selezionato nucleo di tele che decide di far dialogare con opere dal calibro completamente

opposto, quelle di Dario Cinanni. "Liliana Condemi ha la dote di utilizzare la tavolozza con fare virtuoso, in un gioco continuo di rimandi, di combinazioni di forme misteriose che si



attivano in uno spazio inventato. - le parole della storica dell'arte Elisa Polidori - Sarà interessante veder dialogare le sue opere con le sculture di Cinanni". Un confronto dunque tra generazioni diverse, tra stili e linguaggi apparentemente opposti, che tentano il dialogo estetico passando attraverso il movimento delle forme e la sperimentazione

dei materiali. La mostra Il Mondo Fluttuante di Liliana Condemi sarà visitabile fino al 26 ottobre. Sempre alcuni giorni fa, al Museo Diocesano, è stata inaugurata la mostra d'arte "Les heures crepuscales" di Laurence Courto, a cura di Adelinda Allegretti. La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese Laurence Courto, nata a Dijon, e che vive e lavora tra Parigi e Chambéry. Anche questa mostra rimarrà visitabile fino al 26 ottobre prossimo. «Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno - scrive la curatrice della mostra Adelinda Allegretti - la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso».

16/10/2014

MOSTRA 'LES HEURES CRÉPUSCULES' DI LAURENCE COURTO A CURA DI ADELINDA ALLEGRETTI

22/09/2014

Ufficio Stampa Comune di Gubbio

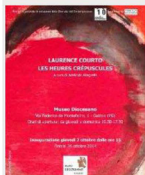
Si terrà giovedì 2 ottobre alle ore 15 presso il Museo Diocesano la presentazione e inaugurazione della mostra 'Les Heures Crépuscules', personale di LAURENCE COURTO a cura di Adelinda Allegretti.

L'esposizione che proseguirà fino al 26 ottobre, riunisce una trentina di lavori dell'artista francese. Nata a Dijon, Laurence Courto vive e lavora tra Parigi e Chambéry. Nel testo critico del catalogo, a firma di Allegretti, si legge: «Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagine silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponevole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. (...) Les heures crépuscules' (2013) e le recenti 'La porte du monde', 'Calore d'estate' ed 'Eclipse' spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo.»

TUTTE LE REDAZIONI SONO INVITATE A PARTECIPARE

<http://www.comune.gubbio.pg.it/index.aspx?idnews=19725&idsottosito=30>

Mostra di Laurence Courto



Quando:

Dal 02/10/2014 al 26/10/2014
orario: 10-30

Dove:

Museo Diocesano
Via del Teatro Romano Gubbio (PG)

Quanto:

Informazione non disponibile

[parli](#) | [arriva](#)

Info evento

Il Museo Diocesano di Gubbio ospita la mostra personale di Laurence Courto dal titolo Les heures crepuscules, curata da Adelinda Allegretti e con la collaborazione del Polo Museale Diocesano i Gubbio. La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese Laurence Courto. Nata a Dijon, vive e lavora tra Parigi e Chambéry.

http://www.tuttocitta.cn/eventi/gubbio/02-ottobre-2014_26-ottobre-2014/mostra-di-laurence-courto

Adelinda Allegretti

Laurence Courto. Les heures crépuscules

Mostra personale

Museo Diocesano, Gubbio (PG)

2-26 ottobre 2014

La mostra è inserita nell'ambito della **Decima Giornata del Contemporaneo, organizzata da AMACI Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** (www.amaci.org).

Le opere si snoderanno lungo il percorso museale, in un continuo confronto-scambio tra arte antica e contemporanea.

Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impazzisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti. Come una stratificazione, un muro su cui si susseguono le testimonianze del tempo, le nuove coprendo, ma senza cancellare del tutto, le più vecchie, l'opera di Laurence assume il fascino della memoria. In ogni tratto, che sia dato ad inchiostro o con pigmenti, Laurence lascia trasparire parte di un ricordo, di una sensazione, di cui non restituisce mai l'immagine completa. Anche quando il titolo rimanda al reale, allo studio della Natura (*Orizzonte, Ciel, Corail* o *Giochi di mare*, per citarne alcuni), l'immagine si perde, come filtrata dal sogno o dalla memoria, appunto, in suggestioni. I suoi sono appunti di un viaggio interiore, personale. E ripercorrendo con la mente, dal 2003 - anno della prima mostra curata per lei e con lei - ad oggi, il *corpus* delle opere man mano presentate al pubblico, mi appare ancora più chiaro il passaggio, l'evoluzione compiuta da Laurence. Dagli animali preistorici, tutti istinto per la sopravvivenza, si è poi passati alla presenza umana, sempre rarefatta ma assidua, fino al raggiungimento, con questa mostra, di lidi più lontani, più "alti". *Les heures crépuscules* (2013) e le recenti *La porte du monde, Calore d'estate* ed *Eclipses* spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo. Un'evoluzione ripercorsa in punta di piedi, leggera e soave come solo Laurence sa essere. E se nella più recente produzione i colori tenui hanno lasciato il posto ai rossi, caldi, forti, sanguigni, primordiali, la leggerezza non è certo venuta meno. È una cromia più decisa, di chi non ha timore di urlare le proprie emozioni, di osare (non è forse il rosso il colore dell'amore, della passione, del sangue, della Resurrezione persino, in chiave cristiana?) e guarda alla forza della Natura con rinnovato vigore. Non so dove la sua ricerca la porterà, ma spero di avere il piacere di scoprirlo assieme a lei, ancora.

Adelinda Allegretti

Video:

<http://www.cronacaegubbina.it/cultura-spettacolo/e-stata-inaugurata-al-museo-diocesano-la-mostra-les-heures-crepuscules-di-laurence-courto>

Il Museo

Nel cuore della città medievale di Gubbio, all'ombra della sua suggestiva Cattedrale sorge l'antico Palazzo dei Canonici, costruito a più riprese a partire dalla fine del secolo XII e ampliato nei due successivi.

Rappresenta uno dei monumenti più interessanti della città umbra, ricco di ambienti, peculiarità architettoniche, manufatti originali, scorci e panorami sulla pianura sottostante. È facilmente raggiungibile a piedi e tramite gli ascensori pubblici che salgono dalla parte bassa della città sino agli orti della Cattedrale. Qui ha sede il Museo Diocesano, mirabile raccolta d'arte che ripercorre la storia bimillenaria di questo luogo così come di tutta la Diocesi eugubina, che i documenti descrivono già viva nei primissimi secoli dell'Era Cristiana.

Il piano terra ospita la *Botte dei Canonici*, enorme contenitore quattrocentesco, autentica rarità per tutti gli appassionati di storia dell'enologia, oltre alla mostra permanente di scultura del maestro Giuseppe Calzuola.

La sezione archeologica presenta una ricchissima collezione di reperti ceramici greci, italioti, apuli ed etruschi dal VII sec.

a.C. fino all'epoca classica, tra cui due Kilykes firmate da Taleide e Fraix; un lapidario romano ed altomedievale; una preziosissima raccolta numismatica di monete greche, magnogreche e romane dal VII-VI sec. a.C. fino all'epoca

carolingia. Nelle varie sale poi, sono ospitati esempi di pittura e scultura del '200 e '300 tra cui le splendide tavole dipinte dall'eugubino Mello.

La pittura quattrocentesca è rappresentata da opere della bottega di Ottaviano Nelli, di Taddeo di Bartolo e da uno splendido ciclo di affreschi con scene della *Passione di Cristo*. Un rinascimentale piviale fiammingo finemente decorato rappresenta la "punta di diamante" della collezione di paramenti sacri e suppellettili liturgiche.

Opere di artisti quali Benedetto Nucci, Cristoforo Roncalli (Pomarancio), G.B. Salvi (Sassoferrato), Giusto di Gand completano l'offerta di ricchezze di cui una visita seria della città di Gubbio non può fare a meno.

La città

Nota come "la più bella città medievale", Gubbio sorge sulla faglia geologica tra il Monte Ingino e la pianura sottostante. Il piccolo centro medievale è una delle più antiche città dell'Umbria, perfettamente conservata nei secoli e ricca di monumenti che testimoniano il suo glorioso passato di città stato prima e come comune libero in seguito.

La testimonianza più significativa della cultura umbra sono le Tavole Eugubine, uno dei più importanti documenti italici ed il Teatro Romano, costruito appena fuori le mura. Alla sommità del Monte Ingino si trova la Basilica di Sant'Ubaldo che custodisce le spoglie incorrotte del Patrono.

Gubbio ospita capolavori architettonici che simboleggiano e richiamano la potenza di questa città-stato medievale.

All'inizio del XIV secolo risale il superbo complesso urbanistico formato dal Palazzo dei Consoli, divenuto il simbolo della città, dalla Piazza Pensile e dal Palazzo Pretorio.

Da ricordare inoltre Palazzo Beni, Palazzo del Bargello con la famosa fontana, il Palazzo del Capitano del Popolo. Della Gubbio rinascimentale poche sono le testimonianze architettoniche, ricordiamo Palazzo Ducale realizzato da Francesco di Giorgio Martini che documenta l'egemonia dei Montefeltro a Gubbio.

Di grande interesse sono anche la Cattedrale (sec. XII), Santa Maria Nuova (all'interno è conservata la "Madonna del Belvedere" dipinta da Ottaviano Nelli), Chiesa e convento di Sant'Agostino (sec. XIII) con all'interno affreschi del Nelli, Chiesa e Convento di San Francesco (sec. XIII), San Giovanni (sec. XII) caratterizzato dalla facciata e dal campanile in stile romanico, San Pietro e San Domenico.

Mostre dello stesso artista:

- Laurence Courto. Horizon (8 settembre - 15 ottobre 2015)
- Animal house (27 maggio - 8 giugno 2014)
- [La Grande Onda. Omaggio ad Hokusai \(12 gennaio-17 febbraio 2013\)](#)
- Colonia Internazionale degli Artisti 2011 (23 - 29 maggio 2011)
- Laurence Courto. Ri-nascita (1-16 agosto 2009)
- Homo velocipede (31 gennaio - 28 febbraio 2009)
- La donna come crocevia di culture. Sguardo sull'iconografia muliebri tra Oriente ed Occidente (8-15 marzo 2006)
- Laurence Courto. Affioramenti (7-29 aprile 2005)
- Laurence Courto. Zoo primordiale (22 novembre - 5 dicembre 2003)
- Laurence Courto. Zoo primordiale (1-22 ottobre 2003)

http://www.allegrettiarte.com/dett_mostre.asp?id=385

Laurence Courto

MUSEO DIOCESANO, GUBBIO (PG)

Les heures crepuscules. L'opera pittorica diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti.

Evento organizzato in occasione della Giornata del Contemporaneo **10** promosso da **ATTACCI**

LAURENCE COURTO
LES HEURES CRÉPUSCULES
a cura di Adelinda Allegretti

Museo Diocesano
Via Federico da Montefeltro, 1 - Gubbio (PG)
Orari di apertura: da giovedì a domenica 10.30-17.30

Inaugurazione giovedì 2 ottobre dalle ore 15
Fino al 26 ottobre 2014

MUSEO DIOCESANO GUBBIO
Adelinda Allegretti
curator

Info: www.allegrettiarte.com - allegretti@allegrettiarte.com - +39 3286735752
Segreteria organizzativa: www.museogubbio.it - info@museogubbio.it - tel. 0759220904

Progetto grafico Ilarino Bonetto

COMUNICATO STAMPA

a cura di Adelinda Allegretti

Sarà inaugurata giovedì 2 ottobre, presso il Museo Diocesano di Gubbio la

mostra personale di Laurence Courto dal titolo *Les heures crepuscules*, curata di Adelinda Allegretti e con la collaborazione del Polo Museale Diocesano i Gubbio. La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese Laurence Courto. Nata a Dijon, vive e lavora tra Parigi e Chambéry.

Testo critico tratto dal catalogo, a cura di Adelinda Allegretti:

«Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicinano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti. Come una stratificazione, un muro su cui si susseguono le testimonianze del tempo, le nuove coprendo, ma senza cancellare del tutto, le più vecchie, l'opera di Laurence assume il fascino della memoria. In ogni tratto, che sia dato ad inchiostro o con pigmenti, Laurence lascia trasparire parte di un ricordo, di una sensazione, di cui non restituisce mai l'immagine completa. Anche quando il titolo rimanda al reale, allo studio della Natura (*Orizzonte*, *Ciel*, *Corail* o *Giochi di mare*, per citarne alcuni), l'immagine si perde, come filtrata dal sogno o dalla memoria, appunto, in suggestioni. I suoi sono appunti di un viaggio interiore, personale.

E ripercorrendo con la mente, dal 2003 - anno della prima mostra curata per lei e con lei - ad oggi, il corpus delle opere man mano presentate al pubblico, mi appare ancora più chiaro il passaggio, l'evoluzione compiuta da Laurence. Dagli animali preistorici, tutti istinto per la sopravvivenza, si è poi passati alla presenza umana, sempre rarefatta ma assidua, fino al raggiungimento, con questa mostra, di lidi più lontani, più "alti". *Les heures crépuscules* (2013) e le recenti *La porte du monde*, *Calore d'estate* ed *Eclipse* spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo. Un'evoluzione ripercorsa in punta di piedi, leggera e soave come solo Laurence sa essere. E se nella più recente produzione i colori tenui hanno lasciato il posto ai rossi, caldi, forti, sanguigni, primordiali, la leggerezza non è certo venuta meno. È una cromia più decisa, di chi non ha timore di urlare le proprie emozioni, di osare (non è forse il rosso il colore dell'amore, della passione, del sangue, della Resurrezione persino, in chiave cristiana?) e guarda alla forza della Natura con rinnovato vigore. Non so dove la sua ricerca la porterà, ma spero di avere il piacere di scoprirlo assieme a lei, ancora.»

Note sulla curatrice:

Nasce a Roma nel 1969 e qui si laurea presso l'Università degli Studi "La Sapienza" in Storia comparata dell'arte dei paesi europei col Prof. Enzo Bilardello, affrontando una tesi di ricerca sul pittore italo-spagnolo Bartolomé Carducho, vissuto in Spagna a cavallo tra il 1500 ed il 1600.

Iscritta dal 2003 all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Elenco Pubblicisti, ha lavorato come referente artistico per diversi quotidiani, da "Il Giornale" a "Torino Sera", a "Torino Cronaca". Attualmente scrive per il settimanale statunitense "L'Italo Americano".

Dal 1999 cura mostre in spazi pubblici e gallerie private, sia in Italia che all'estero. Nel 2004-2005 completa la sua formazione curatoriale frequentando

il Master in "Organizzazione e Comunicazione delle Arti Visive" presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano.
Già docente di Storia dell'Arte presso l'Uptier - Università Popolare di Roma e presso l'Accademia di Belle Arti di Brera in veste di Tutor del Master curatoriale in "Landscape Design", vive tra Roma e la provincia di Perugia.

Inaugurazione: giovedì 2 ottobre alle ore 15

Museo Diocesano
Via Federico da Montefeltro, 1 - Gubbio
mar-dom 10.30-18
Compreso nel biglietto d'ingresso al museo

<http://www.undo.net/it/mostra/181742>

ARTE IN MOSTRA

Il blog dei concorsi, delle mostre e di tutto ciò in cui si parla d'arte...quella che conta, per me.

Les heures crépuscules di Laurence Courto al Museo Diocesano di Gubbio

"*Les heures crépuscules*" è il titolo della mostra personale di Laurence Courto presso il Museo Diocesano di Gubbio (PG) dal 2 al 26 ottobre 2014

La mostra è inserita nell'ambito della *Decima Giornata del Contemporaneo*, organizzata da AMACI Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani ed è a cura di Adelinda Allegretti.



Locandina/invito della mostra Les heures crépuscules

Le opere si snoderanno lungo il percorso museale, in un continuo confronto-scambio tra arte antica e contemporanea.

Laurence Courto. *Les heures crépuscules*

Museo Diocesano, Gubbio (PG)

2-26 ottobre 2014

<http://concorsarte.blogspot.it/2014/09/les-heures-crepuscules-di-laurence.html>

LAURENCE COURTO. LES HEURES CREPUSCULES



Laurence Courto. Les heures crépuscules, Museo Diocesano, Gubbio (PG)

Dal 02 Ottobre 2014 al 26 Ottobre 2014
GUBBIO | PERUGIA

LUOGO: Museo Diocesano

CURATORI: Adelinda Allegretti

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 075 9220904

E-MAIL INFO: info@museogubbio.it

SITO UFFICIALE: <http://www.museogubbio.it>

COMUNICATO STAMPA: Testo critico tratto dal catalogo, a cura di Adelinda Allegretti:

«Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagine silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti. Come una stratificazione, un muro su cui si susseguono le testimonianze del tempo, le nuove coprendo, ma senza cancellare del tutto, le più vecchie, l'opera di Laurence assume il fascino della memoria. In ogni tratto, che sia dato ad inchiostro o

con pigmenti, Laurence lascia trasparire parte di un ricordo, di una sensazione, di cui non restituisce mai l'immagine completa. Anche quando il titolo rimanda al reale, allo studio della Natura (*Orizzonte, Ciel, Corail* o *Giochi di mare*, per citarne alcuni), l'immagine si perde, come filtrata dal sogno o dalla memoria, appunto, in suggestioni. I suoi sono appunti di un viaggio interiore, personale. E ripercorrendo con la mente, dal 2003 - anno della prima mostra curata per lei e con lei - ad oggi, il *corpus* delle opere man mano presentate al pubblico, mi appare ancora più chiaro il passaggio, l'evoluzione compiuta da Laurence. Dagli animali preistorici, tutti istinto per la sopravvivenza, si è poi passati alla presenza umana, sempre rarefatta ma assidua, fino al raggiungimento, con questa mostra, di lidi più lontani, più "alti". *Les heures crépuscules*(2013) e le recenti *La porte du monde, Calore d'estate* ed *Eclipse* spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo. Un'evoluzione ripercorsa in punta di piedi, leggera e soave come solo Laurence sa essere. E se nella più recente produzione i colori tenui hanno lasciato il posto ai rossi, caldi, forti, sanguigni, primordiali, la leggerezza non è certo venuta meno. È una cromia più decisa, di chi non ha timore di urlare le proprie emozioni, di osare (non è forse il rosso il colore dell'amore, della passione, del sangue, della Resurrezione persino, in chiave cristiana?) e guarda alla forza della Natura con rinnovato vigore. Non so dove la sua ricerca la porterà, ma spero di avere il piacere di scoprirlo assieme a lei, ancora.»

<http://www.arte.it/calendario-arte/perugia/mostra-laurence-courto-les-heures-crepuscules-10523>

Laurence Courto al Museo Diocesano di Gubbio con la mostra “Les heures crepuscules”

Publicato il 28 settembre 2014 da Francesco Caparrucci in Cultura e Spettacolo // Nessun commento



La locandina della mostra

GUBBIO – Sarà inaugurata **giovedì 2 ottobre**, presso il **Museo Diocesano di Gubbio** la mostra personale di **Laurence Courto** dal titolo **Les heures crepuscules**, curata di **Adelinda Allegretti** e con la collaborazione del **Polo Museale Diocesano** di Gubbio.



La locandina della mostra

La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese nata a Dijon, che vive e lavora tra Parigi e Chambéry. Dopo l'infanzia trascorsa in Lorena arrivò a Parigi nel 1968. Ha frequentato la Scuola di Arti Grafiche Clouet, studiando poi storia dell'arte e archeologia a Parigi, e diventando architetto nel '79'. Dal 1990, ritornò alla pittura con grande successo. Nel 1995, espone per la prima volta a Parigi, e dal 2001, si è presentato in numerosi musei e già dal 2003 inizia ad esporre sia in Francia che in Italia.

«Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela – le parole di Adelinda Allegretti, curatrice della mostra – La immagine silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impazzisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti.»

Dunque un selezionato nucleo di opere. “Un'occasione di incontro aperto anche ai giornalisti – spiegano **Catia Monacelli ed Elisa Polidori del Museo Diocesano** – che sono invitati all'incontro-presentazione del 2 ottobre con un grande nome dell'arte contemporanea che siamo felici di ospitare nel Palazzo dei Canonici della città.” La mostra resterà aperta al pubblico fino al 26 ottobre. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa del museo: info@museogubbio.it, Tel. 0759220904.

<http://www.cronacaegubina.it/cultura-spettacolo/lourence-courto-al-museo-diocesano-di-gubbio-con-la-mostra-les-heures-crepuscules/>

E' stata inaugurata al Museo Diocesano la mostra "Les heures crepuscules" di Laurence Courto

Publicato il 4 ottobre 2014 da [Francesco Caparrucci](#) in [Cultura e Spettacolo](#) // Nessun commento



L'artista francese accanto all'opera "Angeli"

GUBBIO - Giovedì è stata inaugurata al Museo Diocesano la mostra d'arte "Les heures crepuscules" di Laurence Courto, a cura di Adelinda Allegretti. La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese Laurence Courto, nata a Dijon, e che vive e lavora tra Parigi e Chambéry. La mostra rimarrà visitabile fino al 26 ottobre prossimo.



"La quaresima dei pesci"

Testo critico tratto dal catalogo, a cura di Adelinda Allegretti:

«Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con

pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti.

Come una stratificazione, un muro su cui si susseguono le testimonianze del tempo, le nuove coprendo, ma senza cancellare del tutto, le più vecchie, l'opera di Laurence assume il fascino della memoria. In ogni tratto, che sia dato ad inchiostro o con pigmenti, Laurence lascia trasparire parte di un ricordo, di una sensazione, di cui non restituisce mai l'immagine completa. Anche quando il titolo rimanda al reale, allo studio della Natura (Orizzonte, Ciel, Corail o Giochi di mare, per citarne alcuni), l'immagine si perde, come filtrata dal sogno o dalla memoria, appunto, in suggestioni. I suoi sono appunti di un viaggio interiore, personale. E ripercorrendo con la mente, dal 2003 – anno della prima mostra curata per lei e con lei – ad oggi, il corpus delle opere man mano presentate al pubblico, mi appare ancora più chiaro il passaggio, l'evoluzione compiuta da Laurence.



Laurence Courto

Dagli animali preistorici, tutti istinto per la sopravvivenza, si è poi passati alla presenza umana, sempre rarefatta ma assidua, fino al raggiungimento, con questa mostra, di lidi più lontani, più "alti". Les heures crépuscules (2013) e le recenti La porte du monde, Calore d'estate ed Eclipse spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo. Un'evoluzione ripercorsa in punta di piedi, leggera e soave come solo Laurence sa essere.

E se nella più recente produzione i colori tenui hanno lasciato il posto ai rossi, caldi, forti, sanguigni, primordiali, la leggerezza non è certo venuta meno. È una cromia più decisa, di chi non ha timore di urlare le proprie emozioni, di osare (non è forse il rosso il colore dell'amore, della passione, del sangue, della Resurrezione persino, in chiave cristiana?) e guarda alla forza della Natura con rinnovato vigore. Non so dove la sua ricerca la porterà, ma spero di avere il piacere di scoprirlo assieme a lei, ancora».

<http://www.cronacaegubina.it/cultura-spettacolo/e-stata-inaugurata-al-museo-diocesano-la-mostra-les-heures-crepuscules-di-laurence-courto/#prettyPhoto>



Gubbio: mostra 'Les Heures Crépuscules' di Laurence Courto a cura di Adelinda Allegretti

Gubbio: si terra' giovedì 2 ottobre alle ore 15 presso il Museo Diocesano la presentazione e inaugurazione della mostra 'Les Heures Crépuscules', personale di Laurence Courto a cura di Adelinda Allegretti.

Si terrà giovedì 2 ottobre alle ore 15 presso il Museo Diocesano la presentazione e inaugurazione della mostra 'Les Heures Crépuscules', personale di Laurence Courto a cura di Adelinda Allegretti. L'esposizione che proseguirà fino al 26 ottobre, riunisce una trentina di lavori dell'artista francese. Nata a Dijon, Laurence Courto vive e lavora tra Parigi e Chambéry. Nel testo critico del catalogo, a firma di Allegretti, si legge: «Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela. La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. (...) 'Les heures crépuscules' (2013) e le recenti 'La porte du monde', 'Calore d'estate' ed 'Eclipse' spalancano lo sguardo verso i fenomeni naturali/atmosferici e cosmici. L'attenzione di Laurence si è spostata dal basso verso l'alto. In poco più di dieci anni i soggetti delle sue opere sembrano aver ripercorso la storia dell'umanità, dalle caverne al cosmo.»

Gubbio/Gualdo Tadino

29/09/2014 16:04:00

Redazione

<http://www.trgmedia.it/notizia/Gubbio-mostra-Les-Heures-Cr-233-puscules-di-Laurence-Courto-a-cura-di-Adelinda-Allegretti/67006/news.aspx>

Lourence Courto al Museo Diocesano di Gubbio



dal 02/10/2014 al 26/10/2014

Gubbio (PG)

Sarà inaugurata giovedì 2 ottobre, presso il Museo Diocesano di Gubbio la mostra personale di Laurence Courto dal titolo *Les heures crepuscules*, curata di Adelinda Allegretti e con la collaborazione del Polo Museale Diocesano di Gubbio. La mostra riunisce una trentina di lavori dell'artista francese nata a Dijon, che vive e lavora tra Parigi e Chambéry. Dopo l'infanzia trascorsa in Lorena arrivò a Parigi nel 1968. Ha frequentato la Scuola di Arti Grafiche Clouet, studiando poi storia dell'arte e archeologia a Parigi, e diventando architetto nel '79'. Dal 1990, ritornò alla pittura con grande successo.

Nel 1995, espone per la prima volta a Parigi, e dal 2001, si è presentato in numerosi musei e già dal 2003 inizia ad esporre sia in Franca che in Italia. «Da sempre ciò che più mi affascina della ricerca di Laurence sono quell'eleganza e quella raffinatezza innate del suo segno, la leggerezza con cui esso si manifesta sulla carta o sulla tela - le parole di Adelinda Allegretti, curatrice della mostra - La immagino silenziosa nel suo studio, pieno di centinaia di carte preparate a mano, di inchiostri e pigmenti, mentre impreziosisce fogli e tele con pennellate di colore, rapide, decise, talvolta sovrapponendole in molteplici stratificazioni, talaltra lasciando che i segni si compenetrino o si incontrino quasi per caso. L'opera, allora, diviene la sommatoria di tanti attimi, di mille pensieri che si avvicendano nella mente, come pure di interminabili silenzi, di guizzi, di colature, di vuoti." Dunque un selezionato nucleo di opere. " Un'occasione di dialogo aperto anche ai giornalisti – spiegano Catia Monacelli ed Elisa Polidori del Museo Diocesano – che sono invitati all'incontro-presentazione del 2 ottobre con un grande nome dell'arte contemporanea che siamo felici di ospitare nel Palazzo dei Canonici della città."

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 26 ottobre.

Info: segreteria organizzativa del museo: info@museogubbio.it - 0759220904

http://www.umbriaeventi.com/lourence_courto_al_museo_diocesano_di_gubbio_gubbio_9202.htm

BOOK FOTOGRAFICO DELL'INAUGURAZIONE - LIVRE PHOTO INAUGURATION



Tutte le foto sono presenti nel sito della curatrice Adelinda Allegretti - Toutes les photos sont sur le site de l'art historique Adelinda Allegretti: http://www.allegrettiarte.com/dett_mostre.asp?id=385

RIEPILOGO ED ALTRI LINK - RÉSUMÉ E AUTRES LINK:

<http://qualyquote.com/arte-e-cultura/pn446068-les-heures-crpuscules-di-laurence-courto-al-museo-diocesano-di-gubbio-qg7te/>

http://www.umbriaeventi.com/lourence_courto_al_museo_diocesano_di_gubbio_gubbio_9202.htm

<http://www.cronacaegubina.it/cultura-spettacolo/lourence-courto-al-museo-diocesano-di-gubbio-con-la-mostra-les-heures-crepuscules/>

<http://www.arte.it/calendario-arte/perugia/mostra-laurence-courto-les-heures-crepuscules-10523>

<http://concorsarte.blogspot.it/2014/09/les-heures-crepuscules-di-laurence.html>

<http://www.trgmedia.it/notizia/Gubbio-mostra-Les-Heures-Cr-233-puscules-di-Laurence-Courto-a-cura-di-Adelinda-Allegretti/67006/news.aspx>

<http://www.undo.net/it/mostra/181742>

http://www.allegrettiarte.com/dett_mostre.asp?id=385

http://www.tuttocitta.cn/eventi/gubbio/02-ottobre-2014_26-ottobre-2014/msotra-di-laurence-courto

<http://www.comune.gubbio.pg.it/index.aspx?idnews=19725&idsottosito=30>

RIFERIMENTI VIDEO - VIDÉO RÉFÉRENCES:

<http://vimeo.com/107945252>

<http://vimeo.com/107945253#at=2>

<http://vimeo.com/107945254>

POLO MUSEALE DIOCESANO DI GUBBIO



